

RAJASTHAN

DESCRIZIONE

Un viaggio attraverso uno dei volti più esotici e pittoreschi dell'India, nella terra dei Rajput, come in un gigantesco museo all'aperto, in un incredibile contrasto tra palazzi sfarzosi e povertà diffusa.

Il viaggio è stato effettuato tra settembre ed ottobre 1996, durato 3 settimane, con volo aereo e macchina noleggiata sul posto in 4 persone.

ITINERARIO

1° giorno: Atterriamo all'aeroporto di Delhi a notte fonda; cerchiamo un taxi e ci facciamo portare in città, nell'albergo che abbiamo prenotato dall'Italia. Come nostra abitudine, abbiamo acquistato in Italia soltanto il biglietto aereo e la prima notte in albergo; abbiamo inoltre un contatto locale per organizzare il viaggio, accuratamente studiato prima di partire

2° giorno: Incontriamo il nostro corrispondente locale e con lui visitiamo un po' la città: il MUSEO NAZIONALE, il FORTE ROSSO, RAJPATH (Strada reale) con la famosa INDIA GATE, il luogo della cremazione del Mahatma Gandhi e la zona nuova di CONNAUGHT PLACE. Organizziamo quindi la macchina con l'autista, che ci accompagnerà nel nostro giro.

3° giorno: Partiamo con tempistiche indiane nel primo pomeriggio; la macchina (una mitica "Ambassador" di circa 50 anni) richiede già qualche riparazione. Nonostante ciò, secondo programma in serata arriviamo al Parco SARI SKA TIGER RESERVE; l'alloggio è nell'antico padiglione da caccia del *maharaja* di Alwar.

4° giorno: Ci svegliamo prima dell'alba per effettuare il giro all'interno del parco: delle tigri, ovviamente, nemmeno l'ombra; però riusciamo a vedere diversi *sambar* (cervo indiano), uccelli, scimmie e altri animali. Ripartiamo per MANDAWA ed alloggiamo in una struttura moderna ma abbastanza caratteristica, dove durante la cena veniamo allietati da uno spettacolo di danze tipiche.

5° giorno: Visitiamo la cittadina, famosa per le HAVELI, le tipiche case delle famiglie benestanti dalle facciate riccamente dipinte con scene tradizionali. Proseguiamo il viaggio ed arriviamo a BIKANER, dove visitiamo il Forte di JUNARGARH: costruito verso la fine del 1500, presenta tutte le caratteristiche dei tipici palazzi dei sovrani moghul che hanno regnato per secoli sulla zona: sfarzo e lusso

ovunque, abbondanza di oro e pietre preziose, creano un incredibile contrasto con la povertà delle zone circostanti.

6° giorno: Lungo trasferimento fino a JAISALMER, fortezza alle porte del deserto del THAR che sembra uscita da un racconto delle mille e una notte; città magica, le cui mura al tramonto assumono una incredibile colorazione rosata.

7° giorno: Visitiamo la città dall'interno con l'immane forte e le stradine su cui si affacciano decine di haveli; da non perdere i templi jainisti risalenti al XII - XV secolo. Nel pomeriggio effettuiamo un'escursione nel deserto con i cammelli: l'abbiamo organizzata e concordata in albergo, dato che siamo a conoscenza di diversi episodi di turisti truffati da organizzatori poco seri (ti accompagnano fra le dune e poi ti ricattano per non abbandonarti).

8° giorno: Altra lunga tappa fino a JODHPUR, dove arriviamo nel tardo pomeriggio ed alloggiamo presso un "affittacamere"; i nostri ospiti sono una agiata famiglia di laureati con due bimbe bellissime e molto cordiali, per nulla intimorite dalla presenza di stranieri e che parlano inglese meglio di noi.

9° giorno: Visitiamo la città con il maestoso forte di MEHERANGARH che comprende una serie di palazzi e cortili con le straordinarie collezioni di oggetti del maharaja; di scarso interesse il palazzo UMAID BHAWAN, in parte trasformata in lussuoso albergo.

10° giorno: Facciamo un giro dei dintorni visitando OSIAN con i famosi templi jainisti, MANDORE con gli immensi giardini dalle alte terrazze in pietra ed alcuni villaggi minori.

11° giorno: Lasciamo i nostri ospiti con un po' di rimpianto: abbiamo avuto occasione di conoscere un po' più da vicino la gente, discorrere con loro ed apprezzare la cucina "casalinga", anche se ci rendiamo conto che siamo all'interno di una famiglia colta ed abbastanza agiata (le figlie vanno alla scuola privata); la maggior parte della popolazione vive sicuramente in ben altre condizioni. Ci portiamo al MONTE ABU, famoso luogo di pellegrinaggio sulle sponde del lago NAKKI; importanti i templi jainisti di DILWARA a pochi km di distanza.

12° giorno: Per strade minori ci portiamo al forte di KUMBALGARH: dalla descrizione letta sulla guida sembrava interessante, in realtà è un insieme di rovine in stato di totale abbandono. Ci portiamo poi a UDAIPUR, romantica città sull'acqua, chiamata anche la Venezia d'oriente.

13° giorno: Visitiamo l'enorme CITY PALACE affacciato sul LAKE PICHOLA, il più grande complesso di palazzi del RAJASTHAN; nonostante i vari edifici che lo compongono siano stati costruiti in

periodi successivi, mantiene una sua continuità architettonica. Nel pomeriggio con il battello visitiamo l'isola di JAGMANDIR con l'altro palazzo usato in occasione delle feste.

14° giorno: Passiamo per il forte di CHITTORGARH che domina dall'alto la città nuova; all'interno ci sono diversi edifici in buono stato di conservazione, tra cui la TORRE DELLA VITTORIA, il palazzo di PADMINI ed il tempio jainista. Passiamo AJMER ed arriviamo a PUSHKAR: famosa per la fiera dei cammelli che si terrà fra un mese è uno dei principali luoghi di pellegrinaggio hindu, ma ha un'atmosfera troppo da vecchi "figli dei fiori".

15° giorno: Altra lunga tappa per portarci a SAWAI MADHOPUR nel RANTHAMBHOR NATIONAL PARK, dove arriviamo in tarda serata.

16° giorno: Visitiamo il parco con un pulmino scoperto: anche qui tanti animali, ma della tigre neppure l'ombra. Ci portiamo quindi a JAIPUR, detta la città rosa: visitiamo il CITY PALACE con il museo e l'osservatorio astronomico all'aperto, risalente ai primi del 1700; vediamo dall'esterno il HAWA MAHAL (Palazzo dei venti), l'immagine più nota della città ed uno dei più stupefacenti esempi di arte rajput.

17° giorno: Ci portiamo a FATEHPUR SIKRI, già capitale dell'impero Moghul, poi improvvisamente abbandonata: estremamente interessante tutta la struttura della città, in particolare la JAMI MASJID, la sala delle udienze e gli altri palazzi perfettamente conservati. Ci spostiamo quindi a BHARATPUR e visitiamo la riserva ornitologica di KEOLADEO, popolata da migliaia di uccelli, in parte migrati qui per svernare anche da Siberia e Cina; il parco è chiuso alle automobili e visitabile in bicicletta o con il risciò.

18° giorno: Ci portiamo ad AGRA, dove visitiamo il famoso TAJ MAHAL, praticamente il monumento più conosciuto dell'India: fu costruito intorno alla metà del 1600 dall'imperatore SHAH MAHAL in onore dell'amata moglie, morta improvvisamente dopo 17 anni di matrimonio. Rientriamo quindi a DELHI.

19° giorno: Visitiamo la JAMI MASJID, la più grande moschea dell'India, costruita intorno alla metà del 1600 e nel pomeriggio ci portiamo nella parte nuova di CONNAUGHT PLACE.

20° giorno: Visitiamo la parte vecchia della città e giriamo un po' a zonzo in attesa del volo che poco dopo mezzanotte ci riporterà in Italia.

NOTIZIE PRATICHE

Lingua: in conseguenza della lunga dominazione, l'inglese è diffusamente parlato.

Clima: molto buono nel periodo della nostra visita.

Alberghi: buona la ricettività alberghiera e di discreto livello, almeno nei grossi centri.

Ristoranti: validi sia i ristoranti degli alberghi, sia quelli locali.

Costi: abbastanza contenuti: una stanza in albergo di buon livello per due persone costa intorno alle 40.000 - 50.000 Lire, la cena intorno alle 10.000 a testa; la vettura con aria condizionata e l'autista per l'intero giro ci è costata 650 \$.

Pagamenti: negli alberghi è abbastanza utilizzabile la carta di credito, così come nei negozi "per turisti" (tappeti ecc.).

Strade: fortunatamente le loro macchine sono molto robuste, perché le strade mettono a dura prova le sospensioni; inoltre il modo di guidare degli indiani è piuttosto "spericolato".

Guide: utilizzata la Lonely Planet in versione italiana "India del Nord".

Cartografia: utilizzata la cartina "INDIA 2 - Western India" 1:1,500,000 della Nelles Maps.

